Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
ISTITUTO COMPRENSIVO DI CASTELLAMONTE
VIA TRABUCCO 15 - 10081 CASTELLAMONTE (TO)
Codice Fiscale 92522690012 - - Telefono e Fax 0124 515498
E-mail: TOIC8BS008@istruzione.it - TOIC8BS008@pec.istruzione.it

REGOLAMENTO DISCIPLINARE

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Il Regolamento è stato approvato dal Collegio dei Docenti del 30/11/2018
Aggiornamento e relativa delibera di approvazione del Collegio dei Docenti il 18/12/2019
REV 2 - Aggiornamento e delibera di approvazione del Consiglio d'Istituto n° 20/20-21 del 23/12/2020 relativo all'"appendice sulla didattica a distanza" (Art.7).
REV 3 - Aggiornamento e revisione dell'art.4, mancanze disciplinari, e dell'art.5, protocollo di procedura per le sospensioni 13/06/2024
REV4 – Aggiornamento generale e integrazione con regolamento e-policy settembre 2025

il seguente Regolamento di disciplina è stato redatto con esplicito riferimento alla seguente normativa:

- **Statuto delle studentesse e degli studenti (DPR 249/1998 e DPR 235/2007)**
- **Bullismo e cyberbullismo** (Legge 71/2017, Linee di orientamento MIUR 2017, aggiornate nel 2021).
- **Uso consapevole delle tecnologie e dei dispositivi digitali**, superando il divieto assoluto dei cellulari.
- **Inclusione scolastica** (Legge 107/2015, D.Lgs. 66/2017 e s.m.i. sulla disabilità, Linee guida BES/DSA).
- **Privacy e tutela dei dati personali** (Regolamento UE 2016/679 – GDPR).
- **Patto educativo di corresponsabilità** (D.M. 30/11/2007, rafforzato dal D.L. 137/2008).

Art.1 ASPETTI GENERALI

1.1 Il presente Regolamento, con riferimento ai diritti e ai doveri degli studenti stabiliti nello "Statuto delle studentesse e degli studenti", individua comportamenti che configurano mancanze disciplinari, stabilisce le relative sanzioni, individua gli Organi competenti per la loro irrogazione ed il relativo procedimento.

1.2 La responsabilità disciplinare è personale.

1.3 Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza che gli sia stata data la possibilità di esporre le proprie ragioni.

1.4 L'infrazione disciplinare connessa ad aspetti comportamentali influisce sulla valutazione del voto di comportamento, secondo i criteri deliberati dal collegio docenti.

1.5 I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità e al ripristino dei rapporti corretti all'interno della Comunità Scolastica, prevedendo a carico dello studente anche attività di natura sociale e culturale.

1.6 Le sanzioni disciplinari sono sempre temporanee, proporzionate all'infrazione e ispirate al principio della gradualità e della riparazione del danno. Esse tengono sempre conto della situazione personale dello studente.

1.7 Le sanzioni e i provvedimenti che comportano l'allontanamento dall'istituto sono adottati dal Consiglio di Classe a composizione allargata ad eccezione dei casi previsti nel presente regolamento.

1.8 Il presente regolamento si integra con il Patto educativo di corresponsabilità sottoscritto da studenti e famiglie, come previsto dal D.M. 30 novembre 2007.

1.9 Ogni provvedimento disciplinare tiene conto delle disposizioni in materia di prevenzione e contrasto di bullismo e cyberbullismo (Legge 71/2017 e Linee di orientamento MIUR)

Art.2 - Diritti degli studenti

2.1 Lo studente ha diritto a una formazione culturale qualificata che rispetti e valorizzi, anche attraverso l'orientamento, l'identità di ciascuno e sia aperta alla pluralità delle idee. La scuola persegue la continuità dell'apprendimento e valorizza le inclinazioni personali degli alunni, anche attraverso un'adeguata informazione.

2.2 La comunità scolastica promuove la solidarietà tra i suoi componenti e tutela il diritto dello studente alla riservatezza

2.3 Lo studente deve essere informato sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della scuola

2.4 Lo studente ha diritto alla partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola. Lo studente ha inoltre diritto a una valutazione trasparente e tempestiva, volta ad attivare un processo di autovalutazione che lo conduca ad individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento

2.5 Gli studenti stranieri hanno diritto al rispetto della vita culturale e religiosa della comunità alla quale appartengono. La scuola promuove e favorisce iniziative volte all'accoglienza e alla tutela della loro lingua e cultura e alla realizzazione di attività interculturali

2.6 La scuola si impegna a porre progressivamente in essere le condizioni per assicurare

- un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona e un servizio educativo didattico di qualità;
- offerte formative aggiuntive e integrative, deliberate dal Collegio dei Docenti, da Enti e Associazioni Locali, ritenute congruenti al POF;
- iniziative concrete per il recupero di situazioni di ritardo e di svantaggio, nonché per la prevenzione e il recupero della dispersione scolastica;
- la salubrità e la sicurezza degli ambienti, che debbono essere adeguati a tutti gli studenti anche ai Diversamente Abili;
- la disponibilità di un'adeguata strumentazione tecnologica

2.7. Lo studente ha diritto a essere tutelato contro ogni forma di discriminazione, bullismo e cyberbullismo. La scuola attua politiche attive di prevenzione e promuove un clima inclusivo.

2.8. È garantita la tutela dei dati personali e della riservatezza degli studenti, nel rispetto del Regolamento UE 2016/679 (GDPR).

2.9. Gli studenti hanno diritto all'uso delle tecnologie digitali come strumenti didattici, guidati da criteri di responsabilità, sicurezza e rispetto reciproco.

Art.3 - Doveri degli studenti

3.1 Gli studenti sono tenuti a frequentare regolarmente i corsi, ad assolvere assiduamente agli impegni di studio e ad avere nei confronti del capo d'Istituto, dei docenti, del personale tutto della scuola e dei loro compagni lo stesso rispetto, anche formale, che chiedono per se stessi.

3.2 Nell'esercizio dei loro diritti e nell'adempimento dei loro doveri gli studenti sono tenuti a mantenere un comportamento corretto e coerente con i principi che regolano la vita della scuola.

3.3 Gli studenti sono tenuti a presentarsi a scuola con abbigliamento ordinato e decoroso, non devono compiere atti che offendano la morale, la civile convivenza o che turbino la vita della Comunità Scolastica e non devono appropriarsi di oggetti che appartengono alla scuola, agli insegnanti e ai propri compagni.

3.4 Gli studenti devono osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dal Regolamento di Istituto, nonché ogni altra disposizione emanata dal Capo d'Istituto, devono utilizzare correttamente tutte le strutture della scuola e comportarsi in modo da non arrecare danno a persone o a cose.

3.5. Gli studenti devono utilizzare i dispositivi elettronici (cellulari, tablet, computer portatili) solo per scopi didattici e nel rispetto delle indicazioni dei docenti. È vietato l'uso per finalità estranee all'attività scolastica (giochi, chat non pertinenti, social network, registrazioni audio-video non autorizzate). In caso di necessità di comunicazione urgente con le famiglie, gli studenti possono rivolgersi al personale scolastico.

3.6. Gli studenti hanno il dovere di rispettare la dignità e i diritti dei compagni e di tutto il personale, evitando qualsiasi comportamento riconducibile a bullismo, cyberbullismo o discriminazione.

Art.4 – Mancanze disciplinari e sanzioni[1]

4.1 Costituiscono mancanza disciplinare i comportamenti che contravvengono al Regolamento d'istituto e ai doveri di cui al punto 3 e che possono verificarsi durante il normale orario delle lezioni, nel corso del trasferimento dalle aule e durante qualsiasi attività connessa con la vita scolastica (viaggi d'istruzione, visite guidate, attività aggiuntive, etc.) e durante tutta la presenza dello studente nei locali e nell'area esterna di pertinenza dell'Istituto.

4.2 I consigli di classe possono deliberare di non consentire la partecipazione alle uscite didattiche e alle visite di istruzione ad alunni ed alunne che siano stati ripetutamente segnalati per lo scarso rispetto delle regole della civile convivenza e della normativa relativa alla salute e sicurezza. Di tali violazioni deve necessariamente esservi traccia sul registro elettronico e deve risultare che le famiglie siano state informate. In occasione delle uscite didattiche e delle visite guidate gli alunni e le alunne, che non parteciperanno per volontà dei consigli di classe, saranno inseriti in classi parallele e svolgeranno un'attività didattica alternativa.

4.3. Costituiscono mancanze disciplinari particolarmente gravi: atti di bullismo o cyberbullismo; diffusione non autorizzata di immagini, video o dati personali; danni intenzionali a persone, cose o ambienti scolastici; violazioni della sicurezza.

4.4. In caso di bullismo o cyberbullismo, oltre ai provvedimenti disciplinari, la scuola attiva percorsi educativi e di recupero, anche in collaborazione con famiglie, servizi sociali e associazioni territoriali.

4.5. Le sanzioni disciplinari privilegiano sempre attività di natura riparativa ed educativa (es. attività sociali, progetti formativi, volontariato).

1

4.6 Tabella riassuntiva delle mancanze e relative sanzioni (Le sanzioni che comportano note didattiche e disciplinari sul registro elettronico devono essere rese visibili in area tutore e studente).

Mancanza	Sanzione	Chi commina la sanzione
1. **Presentarsi in ritardo a scuola, senza validi motivi e senza giustificazione del genitore**	L'alunno non può essere ammesso in classe senza la giustificazione, pertanto occorrerà contattare i genitori/tutori. Qualora questi non siano reperibili, il dirigente, i suoi rappresentanti o i docenti decideranno se ammettere l'allievo "con riserva". Se l'alunno non dovesse essere giustificato, anche per la mancata reperibilità dei tutori, sarà comminata una nota disciplinare sul diario personale e sul registro elettronico.	Docente, anche di altra classe
In caso di reiterazione della mancanza di cui al punto 1	Ripetute assenze non giustificate vanno segnalate al Dirigente scolastico o a un suo collaboratore per gli opportuni interventi educativi. In caso la negligenza sia imputabile all'allievo, si procederà a una sospensione da 1 a 3 giorni con obbligo di frequenza.	Consiglio di classe Dirigente Scolastico
2. Spostarsi senza motivo o senza autorizzazione nell'aula o nell'edificio 3. Disturbare le attività scolastiche chiacchierando o rendendosi protagonisti di interventi inopportuni 4. Non eseguire i compiti assegnati, anche quelli caricati dal docente nella ClassRoom, e non portare il materiale didattico 5. Omettere di far sottoscrivere alle famiglie i documenti scolastici in uso 6. Mancanza di autocontrollo durante gli intervalli (uso di parolacce, giochi non idonei al contesto scolastico, insozzamento degli ambienti scolastici)	Richiamo orale, eventuale comunicazione scritta sul diario personale e/o sul registro elettronico (sezione note) In riferimento al punto 6, oltre a quanto riportato prima, sospensione dell'intervallo (a discrezione del docente) con permanenza in classe, eventualmente al proprio posto	Docente anche di classe diversa
In caso di reiterazione delle mancanze di cui ai punti 2,3,4,5,6	Nota disciplinare sul registro elettronico ed eventuale comunicazione scritta alle famiglie	Docente o Coordinatore di classe

7. Tenere il cellulare o lo smartwatch accesi e/o utilizzarli nei locali scolastici 8. Registrare o video registrare la lezione o altre attività senza l'autorizzazione dei docenti 9. Portare a scuola oggetti potenzialmente pericolosi	Nota disciplinare sul registro elettronico con ritiro materiale da parte di docenti, ATA, Dirigente. Convocazione della famiglia.	Docente anche di classe diversa (Per il ritiro del materiale, vedi procedure)
In caso di reiterazione delle mancanze di cui ai punti 7,8, 9	Sospensione da 1 a 2 giorni	Consiglio di Classe e Dirigente (vedi procedure)

10. Falsificazione firme o voti 11. Assentarsi senza motivo (es. marinare la scuola, effettuare assenze strategiche) 12. Pubblicare informazioni non pertinenti o offensive nella classe virtuale 13. Diffondere immagini, filmati o registrazioni effettuati senza permesso all'interno dell'edificio scolastico e delle sue pertinenze 14. Uso improprio delle credenziali personali di un compagno, di un docente o di altra persona in generale. 15. Invio tramite mail istituzionale di comunicazioni a piramide (es. catene di S. Antonio) 16. Danneggiamento locali, arredi o oggetti altrui 17. Danneggiamento dei device forniti dalla scuola come computer fissi e chromebook 18. Uso di tabacco, sigarette elettroniche o alcol 19. Gravi offese con parole, gesti, azioni al personale scolastico o ai compagni.	Nota disciplinare sul diario personale e sul registro elettronico Convocazione della famiglia o dei tutori Possibile sospensione da 1 a 7 giorni a discrezione del Consiglio di Classe e in base alla gravità della mancanza	Docente, anche di classe diversa Consiglio di Classe Dirigente (vedi procedure)
In caso di reiterazione o accumulo delle mancanze di cui ai punti 9,10,11,12,13,14,15,16, 17,18	Sospensione da 3 a 10 giorni. Possibile esclusione da visite d'istruzione	Consiglio di Classe e Dirigente (vedi procedure)

20. Furto o danneggiamento grave 21. Violenza privata, percosse, minacce e reati che comportino situazioni di pericolo per l'incolumità delle persone	Sospensione per periodo superiore a 10 giorni. Ove il fatto costituente violazione sia anche qualificabile come reato in base all'ordinamento penale, il Dirigente sarà tenuto alla presentazione di denuncia all'autorità giudiziaria Possibile esclusione da visite d'istruzione	Consiglio di Classe in seduta plenaria in presenza dei rappresentanti dei genitori e del Dirigente (vedi procedure)

4.4. Per quanto riguarda la diffusione di immagini, filmati e registrazioni e l'utilizzo improprio delle credenziali si fa presente che, oltre alle sanzioni disciplinari, la scuola o la singola persona danneggiata potrebbero decidere di sporgere denuncia alle autorità competenti.

4.5. Per quanto concerne il danneggiamento dei locali e di tutto il materiale fornito dalla scuola, lo studente (o per esso la famiglia) sarà tenuto al risarcimento del danno arrecato.

Art.5 – Procedure

Procedimento di irrogazione delle sanzioni che prevedano una sospensione dalle lezioni

5.1 Il docente, anche a seguito di eventuale segnalazione da parte del personale ATA o del personale impiegato nelle operazioni di vigilanza durante l'orario della mensa, darà contestazione dell'addebito allo studente per mezzo di nota disciplinare, resa visibile in area tutore e studente.

5.2 Il docente che ha rilevato la mancanza comunicherà tempestivamente l'accaduto al Coordinatore di classe, il quale avviserà il Dirigente scolastico e/o il Referente di plesso. Nel caso in cui la mancanza derivasse da una reiterazione ed emergesse dalla consultazione del registro elettronico, il Coordinatore, dopo aver consultato i docenti della classe e fatto un report delle note disciplinari, avviserà il Dirigente e/o il Fiduciario.

5.3 Il Dirigente, anche per mezzo dei suoi delegati, provvederà ad avvisare la famiglia tramite posta elettronica o fonogramma e fisserà la data del Consiglio di Classe straordinario (che sarà in seduta plenaria nei casi di cui ai punti 19 e 20 dell'art. 4.3), al quale i familiari/tutori saranno tenuti a partecipare. Dal momento che lo studente e i familiari devono poter esercitare il diritto di difesa, qualora essi non dovessero comprendere correttamente la lingua italiana, il giorno dell'audizione sarà richiesta la presenza di un mediatore linguistico.

5.4 Il giorno dell'audizione lo studente sarà invitato ad esporre le proprie ragioni alla presenza del Dirigente, o di suo rappresentante, del Consiglio di Classe e dei genitori.

5.5 Seguirà eventuale verifica istruttoria delle ragioni espresse dallo studente o dalla studentessa.

5.6 Il Consiglio di Classe delibererà in merito alla irrogazione della sanzione disciplinare.

5.7 Il Dirigente potrà accogliere le richieste del Consiglio di Classe oppure fermarle. Nel primo caso, irrogherà la sanzione e ne darà comunicazione allo studente e alla famiglia; in situazioni

particolarmente gravi, la sanzione potrà essere resa immediatamente esecutiva.

5.8 I genitori potranno fare ricorso all'Organo di Garanzia entro 15 giorni dalla notifica del provvedimento disciplinare.

Procedura da seguire in caso di sequestro del cellulare, dello smartwatch o di altra attrezzatura elettronica non autorizzata

5.9 Annotare sul registro di classe (nota disciplinare) e sul diario dell'alunno l'accaduto.

5.10 Procedere al sequestro dell'oggetto e chiederne lo spegnimento da parte dell'alunno.

5.11 Consegnare l'oggetto, imbustato, ad un collaboratore scolastico che a sua volta lo consegnerà in segreteria, dove potrà essere ritirato dai genitori, previo appuntamento.

Art. 6 - Organo di garanzia

Viene istituito annualmente. È composto dal Dirigente Scolastico, che lo presiede, da due rappresentanti dei genitori (il presidente del Consiglio d'Istituto e un genitore eletto all'interno della giunta esecutiva).

Ad esso si può fare ricorso contro i provvedimenti disciplinari. È inoltre competente per la interpretazione dei regolamenti scolastici in tema disciplinare.